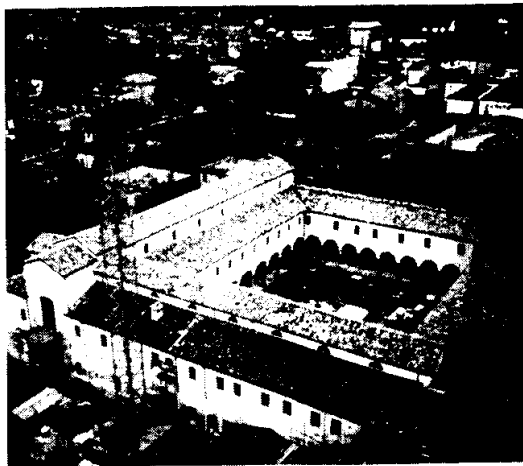


PROSEGUONO I LAVORI DI RESTAURO A SAN DOMENICO Convento per anziani

Il complesso ospiterà una Rsa con 40 posti e un Centro diurno

Fra pochi mesi saranno ultimati i lavori di restauro dell'ex convento di San Domenico di Lugo, uno degli edifici di maggior pregio della città, dal punto di vista storico ed architettonico, che diventerà sede di una Residenza sanitaria assistenziale e di un Centro diurno. L'area interessata dal progetto è di circa 6.200 mq. in pieno centro ad appena duecento metri dal Pavaglione. Sorto all'inizio del XVI secolo, il convento è stato ampliato a più riprese tra il '600 e il '700. Nel convento avevano sede una scuola frequentata fra l'altro dal futuro Cardinal Bertazzoli e da Giuseppe Compagnoni, ed una biblioteca, arricchita dal lascito di monsignor Luigi Emaldi. Dal 1862 al 1920 il convento, passato in proprietà al Comune, venne utilizzato come caserma, poi divenne alloggio per famiglie disagiate. A seguito del degrado subito nell'ultimo cinquantennio si è reso necessario un intervento globale di consolidamento della struttura. Il co-



sto complessivo dell'opera è di 8 miliardi e 600 milioni. I lavori ormai giunti alla fase finale, hanno richiesto la realizzazione di una serie di opere e comprese nel progetto sono l'installazione di pareti attrezzate ed ar-

redi, il restauro del chiostro e le opere di sistemazione dell'area esterna. Dopo il restauro, nei locali dell'edificio troveranno spazio una Residenza sanitaria assistenziale (40 posti) ed un Centro diurno per anziani (10-15 posti).

«La situazione demografica del comune di Lugo — spiega l'assessore alle politiche sociali Daniele Ferrieri — ci prospetta, nel 2000, circa 4000 anziani con più di 75 anni. In questo contesto si colloca la scelta di destinare i locali dell'ex convento di San Domenico a Residenza sanitaria assistenziale. L'evoluzione assistenziale del nostro comune — continua — Ferrieri — farà quindi riferimento a due forti realtà ricettive: la Rsa nell'ex convento di San Domenico, per 40 posti, e la Csa di riposo Sassoli, per 102 posti, con possibilità congiunta di ricezione di un totale di 142 anziani non autosufficienti. Non vanno inoltre dimenticate la casa delle suore di San Francesco di Sales, con possibilità ricettiva di 160 utenti, e la struttura polivalente di voltana con annesso Centro diurno. A questi vanno aggiunti, infine, gli ospiti semiresidenziali del Centro diurno che sarà aperto a S. Domenico. Nella foto, l'ex convento di San Domenico»

Convegno a Lugo Omaggio a Giovanna Righini Ricci

LUGO - E' in programma domani, nell'aula magna del Liceo Classico Trisi Graziani, il convegno dedicato a Giovanna Righini Ricci dal titolo "Un grande amore: i ragazzi e la scuola". L'iniziativa è organizzata dai Comuni di Lugo e di Conselice, in collaborazione con l'università per Adulti di Lugo. La giornata di studi avrà inizio alle 9.30 con il saluto di Pier Luigi Facchini, assessore alla cultura del Comune di Lugo, e di Nerio Cocchi, sindaco di Conselice.

Il Comune adotta l'Euro

L'Euro fa capolino fra i conti del Comune. L'adozione della moneta usata come partner della Lira nella contabilità e nel regolamento dei contratti fra terzi ed ente, è stata approvata dal Consiglio Comunale pochi giorni fa.

La legge permette di utilizzare il doppio binario fino al 2001, anno in cui l'Euro raggiungerà il pieno diritto ad essere moneta e di essere, quindi spesa anche al supermercato.

Nel frattempo, le amministrazioni dovranno abituarsi e accettare dal 1° gennaio prossimo, qualsiasi richiesta di transazioni nella nuova moneta unica, in operazioni che, ovviamente, non richiedono l'uso di contanti.

CONVEGNO OGGI AL LICEO CLASSICO Giovanna Righini Ricci e i suoi grandi amori

"Un grande amore: i ragazzi e la scuola": questo il titolo del convegno dedicato a Giovanna Righini Ricci, in programma domani, sabato, nell'aula magna del liceo classico Trisi Graziani. Nata a Lugo nel 1933, dove ha frequentato appunto il liceo classico, e vissuta per anni a Conselice, Giovanna Righini Ricci si è laureata in lettere e filosofia a Bologna nel '57; quindi ha svolto l'attività di insegnante, ha scritto testi per la scuola dell'obbligo e romanzi per ragazzi, tenuto corsi di aggiornamento per insegnanti; la sua morte risale al '93.

Il convegno avrà inizio alle 9.30 con i saluti di Pier Luigi Facchini, assessore comunale alla cultura, e di Nerio Cocchi, sindaco di Conselice. Quindi sono previsti gli interventi di Livio Sossi, del centro di letteratura giovanile di Trieste, su "Lettori di frontiere ieri e oggi, motivi anticipatori della narrativa per giovani adulti nella scrittura di Giovanna Righini Ricci", e di Natalino Guerra su "La Resistenza vista dai ragazzi"; seguirà la lettura di testi da parte di Mirca Tabanelli. Dalle 15.30 interverranno Daniele Giancane, dell'Università di Bari, che analizzerà il romanzo "Alla fine del sentiero" della Righini Ricci e di Fausto Renzi su "Un insegnamento a misura d'uomo: le opere didattiche di Giovanna Righini Ricci". Infine vi saranno altre letture di testi a cura del laboratorio "Le belle bandiere".

Documento pro ^{QUI 13/11} Rifondazione

"In difesa della democrazia". La frase introduce all'appello formulato dai consiglieri comunali di Rifondazione Comunista all'inché il Presidente della Camera, Luciano Violante, riconsideri l'ipotesi di ricostituire il gruppo del Partito all'interno della Camera, cancellato dopo la scissione Cossutta-Bertinotti. Presentato ai colleghi che siedono fra i banchi del Consiglio Comunale di Lugo, il documento è stato sottoscritto dal Presidente dell'assemblea, dal vice sindaco, dai 5 assessori e da 21 consiglieri su 30, 25 dei quali presenti alla seduta.

L'esattezza delle denunce dei redditi ^{QUI 13/11}

Per individuare eventuali errori formali, di calcolo e di aliquota relative alla tassazione ICI, l'amministrazione comunale di Lugo ha affidato alla ditta Cogest SpA di Santarcangelo di Romagna, l'incarico di verificare l'esattezza delle denunce.

Il piano di lavoro giudicato dalla Commissione tecnica costituita, adatto al compito per il quale è stato presentato, verrà concretizzato con capitali e mezzi propri della ditta, scegliendo fra i giovani residenti nel Comune in attesa di occupazione e in possesso dei requisiti necessari per svolgere il lavoro fino all'80% degli impiegati necessari. Le rilevazioni e la consegna di tutto il materiale dovrà avvenire

entro 14 mesi dall'inizio delle operazioni previsto per il 1° gennaio '99.

Riapre ^{QUI 13/11} la ghiacciaia della Rocca

Riaprirà, in occasione del prossimo Natale, la vecchia ghiacciaia della Rocca, utilizzata un tempo dai macellai per conservare la carne nei periodi estivi e in seguito adibita a deposito.

L'accesso è garantito da una porta che si apre nel lato della Rocca davanti alla Piazza 1° Maggio, ristrutturato e reso disponibile al pubblico. Durante le festività ospiterà probabilmente una piccola mostra.

Nuovi progetti ^{QUI 13/11} per Sao Bernardo



Partono due nuove iniziative per i bimbi delle favelas ai confini della città brasiliana assistita dalla diocesi di Imola e dalla comunità di Lugo.

Da anni le comunità di Lugo e Imola, si stanno battendo per dare un futuro ai bimbi più sfortunati di Sao Bernardo, cittadina brasiliana a pochi chilometri dalla capitale. La nostra città partecipa attivamente attraverso il Comitato di Solidarietà presieduto dal Sindaco, Maurizio Roi e dal Vicario vescovile Don Gabriele Bordini che ha finanziato la costruzione di due chiese e di un centro comunitario localizzati nelle zone più povere e bisognose. Due iniziative, ora, vengono rivolte in modo esclusivo ai più piccoli: la "Pastorale da Criança" e "Una Comida para los niños". Il primo progetto riguarda i bambini denutriti delle favelas, dove un gruppo di volontarie visita ogni settimana circa 300 bambini da 0 a 3 anni portando viveri e medicine, controllandone il peso, insegnando alle mamme le elementari regole di igiene mentre il secondo si occupa della distribuzione del pasto giornaliero ai circa 250 bambini dai 3 ai 12 anni che frequentano i tre asili della comunità (da sottolineare che il mantenimento di un

bimbo costa circa 250 mila lire al mese). L'intervento è affidato sul posto ai Club de Maes (club delle Madri), mamme che hanno iniziato a riunirsi con l'aiuto dei missionari, punto di riferimento per le famiglie che dalla campagna si trasferiscono nelle città industriali. Basilare è il *Farelo de trigo*, un impasto tostato di miglio, farina di grano, foglie di manioca, gusci di uova e latte in polvere, base del "Pastoral da Criança" per il potere nutritivo e proteico adeguato alla crescita dei bambini. "Progetto Sao Bernardo" ha raccolto dal '91 oltre 300 milioni impiegati nella costruzione del centro comunitario che promuove corsi professionali. Sul posto è andato anche Gianni Bartolotti, autore delle fotografie contenute nel libro "Aquiloni su Sao Bernardo". Il libro, il cui ricavato andrà al gruppo di Solidarietà, è in vendita previo contatto con il Comitato, presso la Segreteria del Sindaco nella residenza municipale oppure attraverso le parrocchie lughesi.

Enio Iezzi

QUI B/11

Un convegno su Giovanna Righini Ricci

"Un grande amore: i ragazzi e la scuola". Questo è il titolo del convegno dedicato a Giovanna Righini Ricci che avrà luogo sabato 14 novembre a partire dalle 9,30, nell'aula magna del Liceo Classico Trisi-Graziani. L'incontro, organizzato dai Comuni di Lugo e Conselice, dalle Biblioteche Trisi e Righini Ricci in collaborazione con l'Università per Adulti di Lugo e con il patrocinio del Provveditorato agli Studi di Ravenna e del Distretto Scolastico 39, cercherà di esplorare l'importanza dell'attività della Righini Ricci, morta prematuramente nel '93, autrice dopo la laurea in lettere ottenuta nel '57 di numerosi testi per la scuola dell'obbligo e di tanti romanzi di narrativa per ragazzi. Nell'ambito del convegno sarà possibile visitare la mostra bibliografica allestita con le pubblicazioni della scrittrice donate a entrambe le biblioteche dal marito.

QUI B/11

Sala del Consiglio, nuovo look

Nuovo look per la sala del consiglio comunale. Il progetto, approvato per una spesa di qualche miliardo di Lire, consentirà di rinnovare la sala principale e di riorganizzare lo spazio interno in zone d'uso per la presidenza, il sindaco, gli assessori, i consiglieri e il pubblico. Inoltre verranno abbattute le barriere architettoniche e rifatti gli impianti tecnologici e i servizi igienici.

L'antisala, ritoccata nei pavimenti, nei rivestimenti dei muri e del soffitto, continuerà a svolgere le stesse funzioni di oggi. La sistemazione attuale degli ambienti risale al '68.

QUI B/11

L'amicizia con Wexford

Sta crescendo l'amicizia fra la città di Lugo e quella di Wexford, nel Sud Est dell'Irlanda. Il rapporto di collaborazione e scambio riguarda l'allestimento di opere liriche di rara esecuzione. Per consolidare questo rapporto, avviato in occasione della produzione della Parisina e proseguito con l'allestimento di "Elena da Feltrè", il sindaco di Lugo, Maurizio Roi, è stato ospite del Wexford Festival Opera, giunto alla 47a edizione. Per continuare gli scambi, una delegazione irlandese è già stata invitata a Lugo nel prossimo aprile, in occasione della prima di "Elena da Feltrè".

QUI B/11

Sulle sponde del Mediterraneo

**Dopo centonovant'anni di oblio,
martedì 17 novembre, con repliche
il 19 e 21, al teatro Rossini
va in scena "L'Italiana in Algeri"
del compositore napoletano a cavallo
fra '700 e '800 Luigi Mosca.**



In prova per "L'italiana in Algeri"

Lugo. Prosegue, dopo undici anni di fruttuose scoperte, l'attività di studio del teatro Rossini sempre alla ricerca di piccoli capolavori del teatro da camera seicentesco e settecentesco. Quest'anno, esattamente il 17 novembre (con repliche il 19 e il 21), ore 20,30, la bomboniera romagnola ospita la prima esecuzione in epoca moderna de "L'Italiana in Algeri", dramma giocoso in due atti di Angelo Anelli su musiche di Luigi Mosca (1775-1824). Sul podio, Andrea Molino, in scena sette giovani cantanti appositamente selezionati per l'occasione: la regia è di Franco Ripa di Meana. Fra i molti meriti di Luigi Mosca, compositore napoletano della miglior genia, c'è anche quello di intuire per primo l'enorme potenziale e la genialità del libretto dell'Italiana in Algeri scritto da Angelo Anelli, testo che di lì a poco avrebbe dato l'abbrivio a Rossini per creare un capolavoro fra i più grandi della storia del melodramma. Mosca scrisse la sua Italiana cinque anni prima ottenendo evidentemente un grade successo dopo la prima del 16 agosto 1808 alla Scala di Milano, se ad essa seguirono

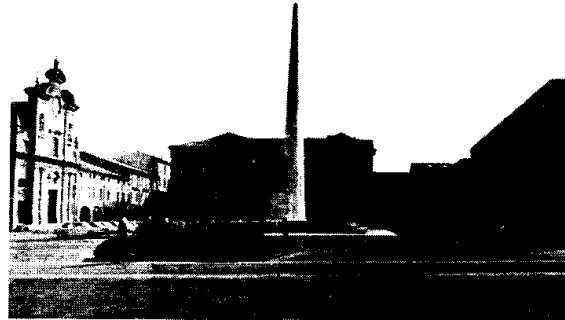
oltre trenta repliche. Poi, per la sua opera, l'oblio più totale, quasi certamente dovuto allo schiacciante confronto con il capolavoro rossiniano, andato in scena nel 1813 sul medesimo libretto e con poche variazioni sull'originale. Dopo alcuni studi sul raffronto dei due libretti, cominciato nel '92 da Eduardo Rescigno, spetta al musicologo Paolo Fabbri il merito di aver messo mano al manoscritto originale di Mosca custodito negli Archivi di Casa Ricordi e di averne realizzato, insieme a Maria Chiara Bertieri, la versione presentata questa settimana al Rossini. Le scene sono di Marco Capuana, i costumi di Silvia Aymonimo. Del cast fanno parte Stefano Rinaldi Miliani, Elena Belfiore, Cristina Sogmeister, Cristiano Cremonini, Anna Chierichetti, Massimo Giordano, e Alessandro Battiato. Diretti, come si diceva, dal torinese Andrea Molino. L'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna "Arturo Toscanini" e il Coro dell'Associazione Culturale M.A.S.T.E.R.
Per informazioni, tel. 054538540 o 054538542.

Alessandro Emiliani

Sotto la direzione del professor Francesco Indovina e con la coordinazione dell'architetto Roberta Darchini e del dottor Nicola Pasi, nel giugno-luglio scorso si è proceduto al censimento ed alla catalogazione computerizzata degli elementi commemorativi e devozionali presenti sul territorio del nostro Comune. I risultati di questo studio, dal titolo "I Simboli della memoria", sono ora visibili all'interno della rassegna presente nei locali delle Pescherie della Rocca fino al 21 novembre. "Progettocittà", questo il titolo della mostra, oltre ad esporre le tavole della Variante Generale al P.R.G. in vigore dal 23 luglio 1998, contiene l'importante iniziativa culturale valida non solo per la sua vastità e completezza ma anche per il criterio metodologico adottato. L'introduzione delle nuove tecnologie informatiche ha infatti rivoluzionato le procedure d'archiviazione e di studio, permettendo di correggere, di integrare e di gestire in qualsiasi momento una grossa mole di dati nel modo più rapido e funzionale possibile. Un'occasione per saperne di più, ma anche per ricordare. Oltre ai grandi monumenti lughesi, quali quello dedicato nel '36 a Francesco Baracca nella piazza omonima, o quello del '64 a Giuseppe Mazzini in viale degli Orsini, si possono scoprire tanti altri piccoli attestati commemorativi, che danno vita ad un vero e proprio "pellegrinaggio" delle memorie. Grandi sono stati, ad esempio, gli uomini di cultura che hanno, in un modo o nell'altro, avuto a che fare con la nostra cittadina. Fra questi è bene citare il matematico Gregorio Ricci Curba-

Simboli della memoria

Monumenti, targhe, curiose lapidi: anche la nostra città ne è piena, come testimonia la mostra - collegata alle tavole della variante al Prg - esposta alle Pescherie della Rocca.



stro, ricordato nella facciata della casa dove nacque, al n° 393 di via Garibaldi; il parlamentare Andrea Costa, ritratto da una scultura a tutto tondo in piazza dei Martiri; il poeta Giacinto Ricci Signorini, ricordato nel palazzo di via Manfredi n° 7; Francesco Capozzi, nato al n° 76 di via Biancoli; e l'immortale musicista Gioacchino Rossini, che visse per un certo periodo in via Manfredi n° 7. Numerose sono

anche le testimonianze legate alla guerra, come le lapidi dei patrioti Guglielmo Oberdan e Cesare Battisti presenti, insieme a molte altre, nel loggiato interno del Pavaglione; le targhe di via Cento dedicate a Francesco Berti e Supremo Randi (ucciso dai fascisti al n° 60), e ad Aurelio Baruzzi; oppure la commemorazione della nascita di Giovanni Bertocchi in corso Garibaldi n° 71. Non mancano ovviamente i

monumenti, come quello dedicato nel 1987 ai Caduti del Mare, nei giardini Marinai d'Italia, o la recentissima scultura astratta di piazzale Pascoli intitolata ai Caduti Civili di Guerra. Estremamente rilevante, infine, è la presenza nel territorio lughese di elementi cattolico-devozionali, talora di grande importanza artistica, come il tabernacolo a pilastro della Madonna col Bambino, Sant'Anna, San Giuseppe e San Giovannino, risalente al XVIII secolo in via Canale Inferiore Sinistra; o la targa raffigurante la Vergine Addolorata, presente in Corso Mazzini 110 e risalente al sec. XIX. Interminabili, a questo punto, potrebbero essere gli altri esempi, con qualche curiosità: una lapide dal significato ignoto raffigurante una piccola tartaruga sulla facciata dell'ospizio di Sant'Onofrio, in largo Calderoni 9, risalente anch'essa al XVIII secolo. L'importante è non dimenticare, ed a questo proposito la ricerca sembra dirci che non occorre molto: una semplice passeggiata per le vie della nostra città, nient'altro.

Alessandro De Michele

Palio, il calendario dell'edizione '99

Dopo la riunione organizzativa che ha rinforzato la collaborazione con l'amministrazione comunale, l'Ente Palio, promotore della 31a edizione della Contesa Estense, è pronto a pubblicizzare il calendario della manifestazione. La presentazione ufficiale dell'evento unita a quella dei nuovi standard dell'associazione "Palio Estense Città di Lugo", è prevista alle 18 di martedì 13 aprile nella saletta ex Banca del Monte. La seguirà, sabato 17 aprile alle 21, la serratà storica in ricordo del passaggio del Duca Borso d'Este nella quale è inserita l'investitura delle autorità della Contesa e la cerimonia di giuramento dei Rioni. Sabato 24, la XX edizione del Palio dei Musici, aprirà il confronto fra le contrade di Brozzi, Cento, Ghetto e Madonna delle Stuoie, esteso al giorno successivo, domenica 25 aprile, giorno della Sagra di San Francesco, con la gara di tiro alla fune finalizzata alla conquista della Caveja e all'assegnazione del III Memorial Sgubbi attribuito al vincitore della prima tirata. Giovedì 6 maggio, l'intervallo fra le gare verrà assicurato dalla conferenza (ancora da definire per tema e relatore), programmata nella saletta della ex banca del Monte dalla Commissione Storica dell'Ente Palio. Sant'Illaro, patrono della città, verrà festeggiato alle 17,30 di sabato 15 con la Santa Messa e la Processione e più tardi, alle 21, con la benedizione dei vessilli, il giuramento degli Alfieri e la "disfida", prova di forza alla fune disputata da otto squadre. Concluderà l'intera manifestazione, sabato 22 maggio, il XXII Palio degli Sbandieratori che permetterà l'assegnazione dello stendardo della Contesa Estense alla Contrada che ha ottenuto il migliore piazzamento in tutte le gare.

Comune di Lugo / Regione Emilia-Romagna / Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento dello Spettacolo
Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo

teatrorossini
lugo

17-19-21 novembre 1998
ore 20.30

L'Italiana in Algeri
Dramma giocoso in due atti di
Angelo Anelli

Musica di
Luigi Mosca
(1775-1824)

Revisione sull'autografo a cura di Paolo Fabbi e Maria Chiara Berenni

Personaggi e interpreti
Mustafà, Bey d'Algeri / Stefano Rinaldi Miliani
Enira, moglie di Mustafà / Elena Belfiore
Zulma, schiava confidente di Enira / Anna Chierichetti
Haly, capitano dei corsari algerini / Massimo Giordano
Lindoro, giovane italiano, schiavo favorito di Mustafà / Cristiano Cremonini
Isabella, signora italiana / Cristina Sogmaister
Taddeo, compagno di Isabella / Alessandro Battiato

Direttore
Andrea Molino

Scenografo
Marco Capuana

Coreografo
Sandra Mingardo

Maestro del coro
Matteo Salvemini

Regista
Franco Ripa di Meana

Cast
Silvia Aymonino
Luis
Vincenzo Raponi

ORCHESTRA SINFONICA DELL'EMILIA-ROMAGNA "ARTURO TOSCANINI"
CORO ASSOCIAZIONE CULTURALE M.A.S.T.E.R.

Informazioni e prenotazioni: Lugo, Emilia-Romagna, Piazza Lullini 17 - Tel. 0545/21542

Stagione lirica 1998/99

Piano d'area per il Comprensorio

Mario Mazzotti, coordinatore del progetto, illustra gli obiettivi e i tempi che riguardano il progetto di pianificazione territoriale dei 9 comuni del lughese allargata a quello di Russi.

L'assemblea dei Consigli dei nove comuni del comprensorio integrati da quello di Russi ha presentato pochi giorni fa la bozza del Piano di Area Vasta affidato agli studi del Daest di Francesco Indovina, estensore della variante al Prg di Lugo, e del gruppo tecnico comunale coordinato da Riccardo Miano, architetto del Comune di Bagnacavallo. Supervisore dell'intera

operazione è Mario Mazzotti, primo cittadino di Bagnacavallo. Il Piano di Area si propone come uno strumento di pianificazione intermedio fra i Prg dei singoli comuni e il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con il quale interaggisce proponendo le priorità di intervento nella gestione del territorio. «L'altra ragione che ne giustifica la nascita», spiega Mazzotti,



Il sindaco di Bagnacavallo, Mario Mazzotti.

Agricoltori contro il Prg

Le firme in coda alla "petizione" presentata da un gruppo di agricoltori di Bizzuno contro la normativa contenuta nell'art. 67 della variante al Prg ha raggiunto quota 32. La richiesta è semplice e mira a modificare i vincoli che obbligano ogni azienda agricola di almeno 5 ettari a costruire sul fondo soltanto una abitazione di dimensioni non superiori ai 150 mq. I promotori ricordano che è possibile presentare altri interventi in accordo a quanto da loro sostenuto fino al prossimo 21 novembre, termine entro il quale devono essere presentate le osservazioni al Prg da parte di cittadini, associazioni, enti e altro. Riportiamo di seguito il testo del documento. «Nell'economia del lughese, il settore dell'agricoltura riveste ancora oggi un ruolo importante che però rischia di essere limitato proprio da quegli strumenti amministrativi di governo del territorio che ne dovrebbero favorire la tenuta, come la nuova variante al Prg, oggetto di discussione in questi mesi. Il futuro dell'agricoltura è infatti strettamente legato alle condizioni di insediamento di chi vi opera, a partire dalla possibilità di mantenere insieme i nuclei familiari dei coltivatori e di creare favorevoli condizioni di insediamento a chi decide di costruirsi la casa sulla terra che lavora. Purtroppo l'art. 67 delle norme attuative della variante va in tutt'altra direzione, ponendo una serie di vincoli e limitazioni sia agli agricoltori che vivendo con la propria famiglia insieme ai genitori necessitano di effettuare l'ampliamento della residenza preesistente, spesso non più adeguata alle esigenze dei nuovi nuclei familiari, sia a quei coltivatori che vogliono ristrutturare o costruirsi l'abitazione sul fondo che lavorano. L'art. 67 pone infatti almeno due pesanti e assurdi vincoli. Il primo stabilisce, infatti, che per ogni azienda agricola di almeno cinque ettari è ammessa una sola abitazione, senza precisare che i cinque ettari di superficie dell'azienda agricola non sono necessariamente formati da un unico fondo; chiarimento indispensabile se si vuole permettere di ristrutturare o di farsi la casa a chi coltiva più fondi di un'unica azienda agricola di dimensione complessiva comunque non inferiore a cinque ettari. Il secondo limite riguarda invece la dimensione dell'abitazione che non può superare il 150 mq di superficie utile, subordinando la nuova costruzione alla demolizione della casa eventualmente già esistente, o al recupero della stessa qualora si tratti di un edificio storico ambientale. E' evidente che ammettere un'abitazione di 150 mq per ogni azienda agricola di almeno cinque ettari, non ha alcun significato se i 150 mq non sono ricondotti alla dimensione del nucleo familiare o come nel precedente Prg in funzione della dimensione dell'azienda. Sarebbe quindi stato più utile fissare non un valore assoluto ma considerare l'ampiezza dell'abitazione presente nell'azienda agricola, in funzione del numero delle persone che ne compongono il nucleo familiare».

re nel settore del trasporto merci, con il raddoppio già deciso del collegamento Ravenna-Russi e tutta la questione dei trasporti interni al comprensorio. In questo caso, l'intervento sull'esistente consiste nel distribuire meglio le disponibilità dei mezzi nelle fasce orarie e di rendere più ampia la loro scelta».

Lo sviluppo di aree di espansione specializzate concentrate in zone particolari per «superare la dispersione a macchia di leopardo» attuale, rappresenta il secondo obiettivo in lista.

«Ovviamente questo disegno si riferisce alle aree future e non a quelle esistenti che continueranno il loro corso. Il centro merci di Lugo costituisce in questo senso un esempio di specializzazione». La valorizzazione di ogni singola città, in attesa dell'entrata in funzione dell'ufficio di promozione turistica comune per il comprensorio, la riconversione dei grandi contenitori industriali dismessi e lo sviluppo delle politiche ambientali, completano il quadro. Per ora di tutto ciò esiste la cartografia dell'esistente e l'allegato che propone alcune soluzioni. A dicembre la proposta sarà valutata dal tavolo di economia e lavoro formato dalle associazioni di categoria e contemporaneamente sarà oggetto delle osservazioni comunicate dai singoli consigli comunali. «Cercheremo di approdare alla stesura definitiva del documento entro la fine della legislatura», conclude Mazzotti, «non per farne uno strumento elettorale ma per non ritardare oltre la sua operatività».

«Ovviamente questo disegno si riferisce alle aree future e non a quelle esistenti che continueranno il loro corso. Il centro merci di Lugo costituisce in questo senso un esempio di specializzazione». La valorizzazione di ogni singola città, in attesa dell'entrata in funzione dell'ufficio di promozione turistica comune per il comprensorio, la riconversione dei grandi contenitori industriali dismessi e lo sviluppo delle politiche ambientali, completano il quadro. Per ora di tutto ciò esiste la cartografia dell'esistente e l'allegato che propone alcune soluzioni. A dicembre la proposta sarà valutata dal tavolo di economia e lavoro formato dalle associazioni di categoria e contemporaneamente sarà oggetto delle osservazioni comunicate dai singoli consigli comunali. «Cercheremo di approdare alla stesura definitiva del documento entro la fine della legislatura», conclude Mazzotti, «non per farne uno strumento elettorale ma per non ritardare oltre la sua operatività».

Monia Savioli